

## **Nuova Scuola d'infanzia, Stabio**

Una scuola d'infanzia è un luogo di stupori, di scoperte, di certezze, di giochi, di incontri, di apprendimenti, di aperture al poi.

### **Narrazione**

La nuova scuola si dispone sul terreno destinatole, aprendosi verso due viste intriganti.

Da un lato la collina del Castello di Stabio fa da sfondo agli spazi didattici e al giardino dei giochi.

Dall'altro le Prealpi del Mendrisiotto ricevono lo sguardo dei bambini a pranzo.

Questi riferimenti visivi permettono al bambino di orientarsi e contestualizzarsi nel paesaggio di Stabio.

E possono divenire lo scenario di storie, recite, immaginazioni.

### **Comunità**

L'ampia strada comune e la piazza coperta che attraversano tutta la scuola, offrono uno spazio flessibile di relazione interpersonale e interdidattico ai bambini di tutte le sezioni presenti.

Per adeguarsi alla pendenza naturale del terreno, il piano si sviluppa su due livelli (75 cm di differenza), collegati da una scala e da una rampa. Il soffitto invece continua ininterrotto senza segnare il piccolo salto, e sottolinea come la scuola in realtà sia concepita come edificio ad un piano. Questo evita una gerarchizzazione fra spazi sopra e spazi sotto: tutti i luoghi della scuola hanno un ruolo ugualmente importante e dignitoso. Solo il locale per la Protezione civile per motivi di maggior sicurezza è interrato.

### **Polisensorialità**

Luce, Colore, Olfatto, Suono, sono tutti elementi che devono essere accolti e sviluppati nell'architettura di una scuola d'infanzia, senza tuttavia incorrere nell'errore di predisporre un paesaggio sensoriale prestabilito e immutabile. Un edificio destinato ad ospitare bambini deve al contempo offrire un quadro chiaro al loro fare, ed aprire la possibilità di scoperte ed invenzioni sempre nuove.

La luce gioca un ruolo importante in questo progetto. Grazie a diversi tipi di aperture, essa crea una variazione ampia, ma controllata, di situazioni ambientali e di atmosfere. Così, le grandi bucatore irregolari sul soffitto illuminano le zone comuni della scuola e creano giochi di luce sempre diversi. All'interno delle sezioni invece lo spazio è delimitato verso il giardino da una parete interamente in vetro, che riceve le ombre e le luci di un sistema regolare e ritmato di brise-soleil.

Anche le proporzioni sono importanti. Le aule delle diverse sezioni si differenziano nella loro posizione e nella loro altezza. Sono come note di una variazione sul tema. Questo individualizzarsi degli spazi in un sistema coeso permettere ai bambini di identificarsi più facilmente con l'aula nella quale giocano e lavorano, di riconoscerci un carattere specifico (più alta, più bassa, aperta, introversa), e di proiettarvi le loro immaginazioni e creatività.

### **Materiali**

Esterni. La parete che fiancheggia via Luvée è in mattoni scuri, il resto dell'edificio è previsto in muratura intonacata.

Interno. Ad eccezione delle due pareti in mattoni che dividono i refettori dalla strada interna, tutte le pareti sono in muratura intonacata. Ma se la fascia dei servizi presenta una variazione cromatica evidente, le pareti delle aule didattiche sono chiare e neutre, per lasciare ai bambini e ai loro insegnanti la libertà di aggiungere colore e matericità al loro intorno.

### **Giardino**

È lasciato a prato, un vero pezzo di pianura delimitato da una siepe sempreverde alta almeno 1.50 m. Al suo interno viene prevista solo la piantumazione di alcuni grandi alberi che creano delle zone di ombra ben definite e caratterizzate.

**Accesso e Parcheggi**

L'ingresso principale è posizionato in prossimità dell'incrocio fra la via pedonale e la via Luvée. Qui è prevista una piccola piazza, delimitata dalla nuova scuola e dal lato stretto della scuola media esistente.

Lungo la via Luvée sono sistemati a pettine 28 parcheggi.

**Ampliamento**

In caso di necessità ed opportunità sarà possibile realizzare le 2 nuove sezioni previste continuando verso Sud-Ovest la struttura esistente.

**Sostenibilità**

L'edificio si dispone lungo un asse eliotermico vantaggioso. I grandi brise-soleil che proteggono le ampie vetrate delle aule didattiche e le aperture zenitali (oscurabili), permettono di controllare e variare facilmente l'intensità luminosa, e di adeguare la temperatura interna alle necessità dei diversi spazi e momenti, sfruttando la circolazione naturale dell'aria. In fase di progetto esecutivo verranno verificati ed utilizzati tutti gli accorgimenti necessari alla sostenibilità energetica ed emotiva dell'edificio.